

STATO PATRIMONIALE  
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
		1	2
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni	01		30
2. Avalli	02		30
3. Altre garanzie personali	03		30
4. Garanzie reali	04		30
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni	05		30
2. Avalli	06		30
3. Altre garanzie personali	07		30
4. Garanzie reali	08		30
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	09		30
IV - Impegni	10		30
V - Beni di terzi	11		30
VII - Titoli depositati presso terzi	12		30
VIII - Altri conti d'ordine	13		30

## 4. CONTO ECONOMICO

## CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>		
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) premi lordi contabilizzati	1 680.173	11 1.127.417
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	12
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	13
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	14 1.127.417
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	5	15
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati	6	16 895.894
aa) Importo lordo	7	17
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	8	18
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	9	19
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	10	20
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	11 64.335	21 -563.012
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	22
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	13	23 332.882
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	14	24
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	15	25
b) Altre spese di acquisizione	16	26
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	17	27
d) Provvigioni di incasso	18	28
e) Altre spese di amministrazione	19 589.677	29 735.376
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	20	30 735.376
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	21	31
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE	22 26.161	32 59.159
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE	23 5.232	33 11.832
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)	24 20.929	34 47.327

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce 1.10)	81 20.929	81 47.327
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	83
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	85	85
bb) da altri investimenti	86 298.484	87 298.484
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	89
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	90
	92 298.484	92 298.484
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	91 66.245	91 57.862
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	95
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97 57.862
7. ALTRI PROVENTI	99 158.093	99 161.981
8. ALTRI ONERI	100	100
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA	101 411.261	101 438.754
10. PROVENTI STRAORDINARI	102 489	102
11. ONERI STRAORDINARI	103	103 7.453
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104 489	104 -7.453
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105 411.750	105 431.301
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	106
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107 411.750	107 431.301

### 5. NOTA INTEGRATIVA

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredata dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso. È stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, ai Regolamenti attuativi emanati dall'ISVAP, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di Euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.



## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### *Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione*

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2014.

#### STATO PATRIMONIALE

##### ATTIVI IMMATERIALI

###### *Costi di impianto e di ampliamento*

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.gls. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

###### *Altri costi pluriennali*

Gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo residuo da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato in conto con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

##### INVESTIMENTI

###### *Terreni e fabbricati*

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e aumentato dalle rivalutazioni monetarie effettuate per taluni beni. Non si procede all'ammortamento degli immobili in quanto è prevista una manutenzione costante che ne assicura uno buono stato di conservazione. I

beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore iscritto secondo i criteri esposti, vengono svalutati fino a concorrenza del primo. Tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno comportato le precedenti svalutazioni. Si applicano le disposizioni di cui al D.L. 185/200, convertito nella L. 2/2009, rivalutando solo ai fini civilistici, gli immobili strumentali.

#### *Altri investimenti finanziari*

Il comparto comprende titoli a utilizzo durevole, destinati a essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2010 e successive modifiche, ai sensi del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso. I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione. Il costo originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

#### **RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

#### CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità, determinate sulla base della prevedibile evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite in esercizi precedenti.

#### ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

##### *Attivi Materiali*

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

##### *Disponibilità liquide*

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

#### PATRIMONIO NETTO

##### *Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente*

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha, infatti, ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una

*entrata* di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2014 la voce comprende chiaramente anche gli utili conseguiti e le perdite realizzate negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

#### *Utile (perdita) dell'esercizio*

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

#### *Riserva premi*

a) Le riserve per frazioni di premi dei rami Danni sono state calcolate con il metodo del "pro-rata temporis", secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008. Viene effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni dirette e degli altri oneri di acquisizione (escluse le provvigioni di incasso), riportando a riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi. In relazione alla particolare natura dei rischi per le assicurazioni dei Rami Cauzione, Credito, Grandine ed altre calamità naturali, e quelli dei danni derivanti da energia nucleare, la riserva viene integrata secondo i criteri stabiliti dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Con riferimento ai chiarimenti emessi dall'istituto di vigilanza in data 21 febbraio 2011 in merito alla interpretazione dell'art. 15 del Regolamento ISVAP n. 16/2008 in materia di calcolo della riserva integrativa per l'assicurazione dei danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali, la suddetta riserva viene calcolata esclusivamente sui prodotti caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro il 31 dicembre dell'esercizio.

b) Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento ISVAP n. 16 viene valutata la necessità di appostare la riserva premi per rischi in corso, destinata a

coprire i rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. Tale valutazione è stata effettuata con riferimento ai singoli rami, mediante verifica della sufficienza della riserva per frazione di premi, maggiorata delle rate a scadere nell'esercizio successivo al netto degli oneri provvigionali, a far fronte al costo presunto dei futuri sinistri. Il costo dei futuri sinistri è stato a sua volta computato sulla base del rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza dell'esercizio corrente, raffrontato con l'andamento degli ultimi tre esercizi e rettificato in base all'andamento prospettico, valutato secondo gli elementi di conoscenza più aggiornati. Per il lavoro indiretto è stata applicata la base di calcolo comunicata dalle Compagnie cedenti previa verifica della sufficienza di accantonamento sulla base di eventuali elementi storico andamentali disponibili. Per il lavoro ceduto e retroceduto la base di calcolo è uguale a quella adottata per il lavoro diretto e per quello assunto in riassicurazione.

#### *Riserva sinistri*

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", sulla base di quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008. La determinazione della riserva sinistri è stata effettuata in base ad elementi obiettivi, attraverso l'esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno (metodo dell'inventario). Tale esame viene normalmente condotto dal liquidatore che ha in carico la pratica. Vengono inoltre incluse, indipendentemente dalla loro origine, tutte le spese di liquidazione, nell'osservanza del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Le spese riguardano sia costi esterni (es. perizie tecniche, spese legali, ed ogni altra parcella di professionisti o di lavoratori autonomi che abbiano reso servizi connessi alla liquidazione dei sinistri), sia costi interni (costo del personale che presta il suo servizio nel settore della liquidazione sinistri, nonché ogni altra spesa direttamente od indirettamente riconducibile all'attività di liquidazione). A tali valutazioni, sempre in conformità al principio di competenza, è aggiunto un accantonamento relativo ai probabili sinistri avvenuti e non denunciati

(I.B.N.R.), stimato in base alle esperienze storiche, secondo le disposizioni regolamentari dall'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Alla fine di tale processo rimane definita la migliore valutazione, espressa in moneta corrente, alla data di chiusura di bilancio, con riferimento alla ipotesi teorica in cui tutti i sinistri riservati vengano liquidati e pagati entro la fine dell'esercizio successivo. Dalla base dati così costituita il Fondo procede alla determinazione con metodi statistico attuariali, degli elementi aggiuntivi di costo, che consentono di ottenere l'ammontare della riserva sinistri ragionevolmente più prossimo al costo ultimo. Le riserve sinistri del Lavoro Indiretto sono determinate in conformità alle comunicazioni delle cedenti adeguate, ove necessario, da ulteriori accantonamenti basati su notizie o sull'esperienza storica. Le riserve da Lavoro Ceduto o Retroceduto sono calcolate con modalità identiche a quelle utilizzate per il Lavoro Diretto, tenuto conto dei trattati.

#### *Riserva per partecipazione ad utili e ristorni*

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

#### *Riserva di stabilizzazione*

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio così come previsto dall' art. 6 comma 2 del D.M. del 27 luglio 2013 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

#### **RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO**

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale. In particolare, il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi, mentre gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

#### DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

#### DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

##### *Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione*

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

##### *Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

#### *Debiti con garanzia reale*

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

#### *Debiti per oneri tributari*

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

#### **RATEI E RISCONTI**

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

#### **CONTO ECONOMICO**

#### **DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)**

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

#### **PREMI DI COMPETENZA**

I premi e gli accessori attribuiti all'esercizio sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica, assicurato dalle eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti premi e restituzioni dell'esercizio.

#### PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

#### RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza. Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze. Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

#### VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 luglio 2013 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20%

del risultato tecnico della gestione con il massimo pari al 200% dei premi iscritti nel bilancio. In caso di risultato tecnico negativo è facoltà del Fondo attingere al valore della riserva accantonata gli anni precedenti per ripianare in tutto o in parte, la perdita d'esercizio.

**EURO**

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

### *Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)*

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

### *Sezione 2 – Investimenti (voce C)*

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

### *Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)*

Il Fondo nel 2014 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a zero.

### *Sezione 5 – Crediti (Voce E)*

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 864.973.

L'importo si riferisce in parte a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso, in parte a crediti dell'esercizio precedente non riscossi. Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

**Tabella 4 - Crediti Fondo verso compagnie - 2014**

Great Lakes Insurance Ltd	172.777
Consorzio di coriassicurazione	692.196
<b>Totale</b>	<b>864.973</b>

I crediti verso il consorzio sono relativi per € 478.161 ai premi del trattato stop loss 2014 relativo alla campagna primaverile estiva 2014, per € 29.234 ai premi minimi relativi al trattato stop loss 2014 per i rischi autunno vernini, e per € 184.800 a crediti già iscritti nel bilancio 2013 ma non incassati nel corso dell'esercizio 2014.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 168.094. Essi sono costituiti per € 158.092 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2014 e per € 10.002 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

#### *Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)*

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 129.702.134.

#### *Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)*

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

#### *Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)*

Il Patrimonio netto ammonta ad € 129.982.226 così costituito: